

News & Wine



Brunello nel "road movie"

Charlie Arturaola - sommelier uruguayano con l'Italia nel cuore, poliglotta e "attore del vino", già protagonista, del film "El Camino do Vino", vincitore del Premio "le meilleur scénario" al Festival internazionale "Oenovideo 2012", svela nuovi dettagli sul prossimo film, "The duel of wine", il "road movie" che corre sulle strade dei più prestigiosi territori del vino. Una trama "noir" tra enogastronomia e paesaggi mozzafiato che, secondo alcuni rumors, toccherà Montalcino e il Brunello della Castello Banfi, una delle aziende vinicole italiane più conosciute al mondo, oltre alla Toscana, l'Umbria, Montefalco, con il leader del Sagrantino Caprai e il Piemonte con il Barolo.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Waiting "Jazz & Wine"

La Castello Banfi, per l'estate 2013, organizza, in attesa di "Jazz & Wine", tre appuntamenti di grande musica (costo del biglietto 12 euro) che vedranno esibirsi artisti d'eccezione. Si inizia il 26 giugno con "Stefano Sabatini Trio" per poi arrivare al 10 luglio con "Paolo Recchia Three for Getz". Il percorso che porterà gli appassionati verso il sedicesimo Jazz&Wine si conclude il 16 luglio con l'esibizione di "Joy Garrison 4tet, The many face of Joy". Per una serata completamente a ritmo di jazz sarà possibile, prima di ogni concerto cenare nella taverna di Castello Banfi.

Soci@l

I rifiuti non sono arte

Con l'estate e i turisti già in giro dalle prime ore della mattina, intenti ad ammirare le bellezze della città del Brunello, a Montalcino le strade del centro storico sono "popolate" anche di rifiuti. Sacchi di immondizia che vengono ritirati ad orari non proprio consoni per una città che punta sulla bellezza dei suoi monumenti. Meglio ritirare i rifiuti prima delle 9, la mattina? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE
Piazza Matteotti, 4 - Roncomanente - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papiinfabio.it

Cultura & Paesaggi

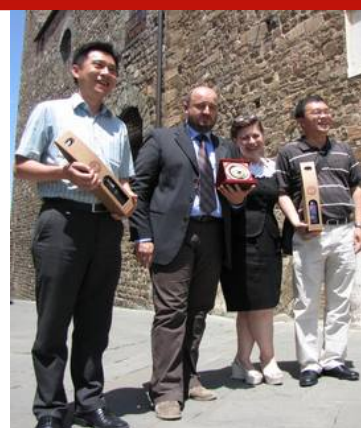
La leggenda del Brunello vola a Milwaukee

È il simbolo melanconico e struggente di un amore irrazionale, legato alle mille sfumature di bianco e di grigio che arrivano fino a quel tono di nero che unisce uomini e donne. Due parole, due ruote e un solo vino: Harley Davidson e Brunello di Montalcino La Poderina. Le sei etichette Harley Davidson delle 110.000 bottiglie, selezionate da Riccardo Cotarella, l'enologo tra i più famosi e stimati al mondo, per la cantina di Montalcino del gruppo, già Saiagricola, oggi Unipol-Sai, uno dei brand più importanti, a livello internazionale, del Belpaese enoico, con un "impero" viticolo (5.000 ettari, di cui 300 vitati e divisa tra La Poderina a Montalcino, la Fattoria del Cerro a Montepulciano e la Tenuta di Monterufoli a Pisa, in Toscana; Còlpetrone a Montefalco e Montecorona ad Umbertide, in Umbria; Tenuta L'Arbiola, in Piemonte), per ora, sono assolutamente top secret. Le etichette con cui il Brunello di Montalcino La Poderina sposa il mito motociclistico americano saranno presentate, infatti, in anteprima mondiale, nella location che segna la storia del mito della moto dei ragazzi poveri americani, i militari in congedo della Seconda Guerra Mondiale, le due ruote che venivano acquistate, per pochi dollari, appena radiate dallo Us Army, quelle moto che cambiavano volto e colori, fino ad arrivare a costringere il marchio a creare nuovi modelli in base alle folli fantasie dei veri pionieri del bicilindrico: Milwaukee. A luglio, probabilmente lunedì 1, le etichette Harley Davidson di Brunello di Montalcino La Poderina saranno presentate nella città sul lago Michigan, nello Stato del Wisconsin, dove, in una piccola officina, nel 1903 è nato il mito grazie alle intuizioni e dalle mani dei due fratelli Davidson, William e Walter. La casa motociclistica più amata al mondo, per festeggiare i suoi 110 anni di storia, sceglie un vino italiano, e preferisce il Brunello di Montalcino, quasi a testimoniare che anche il vino può essere leggenda come quella incarnata, da oltre un secolo, dal marchio Harley Davidson, spirito libero sue due ruote.

Uomini & Terra

Montalcino: Master di enoturismo

Con il Movimento Turismo del Vino Italia, che ha sede nella città del Brunello, Montalcino scopre un nuovo business e un nuovo modo di comunicare il territorio: i Master per i Paesi emergenti che vogliono imparare a "fare" enoturismo. Questa settimana Mtv Italia ha ospitato, nella sede di Montalcino, una delegazione di funzionari cinesi, provenienti da una delle contee della capitale, Yanquin, arrivati nel Belpaese per scoprire l'arte dell'accoglienza. Quale meta? Montalcino, perché come hanno spiegato alla Montalcinonews, è il territorio "capitale" del turismo enoico in Italia. I Master, organizzati dal Movimento Turismo Vino, potrebbero essere uno stimolo importante per far diventare Montalcino un polo internazionale del terziario avanzato rivolto anche all'alta formazione, al know-how e alla cultura del vino.



Beatesca
Brunello di Montalcino
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

Storia & Attualità

Turismo 2.0: ecco la App per i sentieri del Brunello

È arrivata l'estate e con lei, a Montalcino, sentieri e strade di campagna iniziano a popolarsi di turisti venuti nella città del Brunello per "assaporare" le meraviglie del paesaggio. Turisti a piedi e in bici che ogni anno "affollano" le campagne di Montalcino, quest'anno, avranno un aiuto in più per non perdersi tra fitti boschi e vigneti in fiore: arriva una l'App "Sentieri per Montalcino", un'applicazione da scaricare su Itunes (<https://itunes.apple.com/it/app/sentieri-per-montalcino/id596448799?l=en&mt=8>). Un nuovo modo di fare turismo, incrementando le possibilità di visitare i territori più sconosciuti e un nuovo approccio per "essere turisti" con le nuove tecnologie 2.0, senza perdersi la bellezza incontaminata dei paesaggi, ma, anzi, conoscerla meglio. La guida, per il progetto "Vitour Landscape" (www.vitour.org), si propone di coniugare sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale, in zone con caratteristiche morfologiche o problematiche turistiche simili a quelle di Montalcino, funziona anche in modalità offline, ovvero, è possibile accedere alle informazioni anche quando la connettività non è disponibile.

